Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo *(IdSua:1587051)*
Nome del corso in inglese	History and Critic of Arts and Performance
Classe	LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdlm-scas.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FADDA Elisabetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ACOCELLA	Alessandra		RD	1	
2.	CORTESI	Isotta		PA	1	

3.	FADDA	Elisabetta		PA	1	
4.	FERRARI	Simone		PA	1	
5.	NICOLOSI	Anika		PA	1	
6.	PETRACHI	Michela		RD	1	

Rappresentanti Studenti	NEFZI ASMA
Gruppo di gestione AQ	Anna Maria Teresa Deiana (personale tecnico) Elisabetta Fadda (Presidente CdS) Simone Ferrari (docente Cds) Giorgio Milanesi (RAQ) Carlotta Rossi (Studente)
Tutor	Simone FERRARI

Il Corso di Studio in breve

31/05/2023

Il corso di laurea in Storia e critica delle arti e dello spettacolo LM \89 fornisce le conoscenze specialistiche richieste nei ruoli dirigenziali del mondo dell'arte ed è il titolo necessario per diventare Direttori artistici, Direttori e curatori di musei, Archivisti, Bibliotecari e Redattori. E' un corso di laurea destinato a chi intende diventare un esperto nella storia e nella critica d'arte. I settori disciplinari che costituiscono il nucleo centrale del corso sono infatti quelli storico-artistici e l'articolazione degli insegnamenti è definita in modo da restituire la complessità delle forme espressive dalle arti visive, dal medioevo alla contemporaneità. Il corso intende formare storici dell'arte fornendo conoscenze a livello specialistico in storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, in iconografia e iconologia, nella critica d'arte e museologia, stimolando un atteggiamento critico attraverso l'acquisizione di una salda metodologia di indagine storiografica, riservando spazio a discipline integrative quali la Critica delle arti , l'Architettura del Paesaggio e la letteratura antica. Momento centrale del percorso formativo sono il tirocinio e il laboratorio di didattica integrativa intesi come attività fondamentale per la verifica delle conoscenze e competenze acquisite, come momento di confronto formativo con le problematiche e le pratiche della ricerca storica, della conservazione, della curatela e della promozione dei beni culturali e come strumento di didattica integrativa. Alla elaborazione della tesi è infine riservato un significativo numero di crediti che dovranno corrispondere ad un raggiunto livello di maturità critica. I laureati hanno i requisiti per accedere ai percorsi della formazione degli insegnanti.

Link: http://cdlm-scas.unipr.it

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/02/2021

Il corso di laurea LM/89 in STORIA E CRITICA DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO sostituisce dall'A.A. 2016/17 il Corso di laurea in STORIA, CRITICA E ORGANIZZAZIONE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO così come richiesto e stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, in un contesto di razionalizzazione dell'offerta formativa e conformemente alle linee guida dell'Anvur, in ottemperanza alla Rett. Prot. N. 95639 (tit. III Cl. 2) del 19 ottobre 2015. Il Corso di laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo (LM/89) ora nel Dipartimento DUSIC - era incardinato al momento della sua attivazione nell'ex Dipartimento LASS, . La nuova offerta formativa della LM/89 è stata elaborata e programmata tenendo conto innanzitutto delle prospettive occupazionali e delle competenze richieste ai laureati di questo settore. Il passaggio alla LM/89 è stata pertanto la risposta mirata alle esigenze di un settore particolare come quello legato alle opere d'arte. Al momento della attivazione del corso si è tenuto conto delle ricerche condotte dalla Consulta nazionale universitaria degli Storici dell'arte (CUNSTA) - un organismo che ha come suoi compiti primari la valorizzazione e la difesa delle discipline storico-artistiche nel contesto della ricerca, della formazione e dell'organizzazione didattica universitaria, nella definizione delle classi e dei corsi di laurea, delle scuole di specializzazione e dei dottorati di ricerca e costituisce un osservatorio sui temi della conservazione e della tutela del patrimonio artistico. Al parere CUNSTA si è affiancato quello della SISCA (Società italiana degli storici e critici d'arte) la cui finalità primaria è quella di aggiornare sugli orientamenti della didattica e della formazione nel settore dell'università relativamente ai beni artistici e culturali. Al momento della fondazione del Cdl si è tenuto ugualmente conto anche di quanto espresso in una serie di interviste dai diversi dirigenti e operatori della cultura e dello spettacolo di seguito elencate: la Soprintendente per i Beni storico – artistici ed etnoantropologici delle provincie di Parma e Piacenza, ; il Soprintendente per i Beni storico – artistici ed etnoantropologici di Genova e la Liguria; il direttore del dipartimento per l'arte del Settecento e responsabile dell'archivio restauri della Galleria degli Uffizi; il direttore della Galleria Estense di Modena; la coordinatrice dell'ufficio Studi della Reggia di Venaria Reale (Torino) ; la direttrice del Museo Revoltella di Trieste; della direzione del Teatro delle Briciole di Parma; della coordinatrice dell'ufficio stampa e comunicazione della Fondazione Teatro Due, di Parma ; della direttrice del Teatro delle Briciole di Parma ; dell'addetta alla produzione eventi e mostre d'arte della Solares Fondazione delle arti, Parma; della responsabile ufficio scuola del Teatro delle Briciole di Parma ; dell'addetta all'organizzazione musicale deella Fondazione Musica per Roma; dell'organizzatrice teatrale del Teatro delle Briciole di Parma. Le parti interpellate sono quelle del mondo del lavoro dei conservatori, curatori e direttori museali, professioni per le quali laurea LM/89 è indispensabile e abilitante (vedi quadro A2B). Il Consiglio del corso in Storia e critica delle arti e dello spettacolo ha continuato ogni anno a organizzare una serie di incontri con i dirigenti e con i funzionari delle istituzioni succitate alle quali si sono aggiunte le seguenti istituzioni presso le quali gli studenti del corso possono svolgere attività di tirocinio:Gallerie degli Uffizi-Museodegli Argenti- Firenze; FAI / FONDO AMBIENTE Italiano /FAI giovani - delegazione Parma - Emilia Romagna; Education Department Guggenheim Collection (Ve); Complesso Museale della Pilotta - Parma; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno;Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo; Società Italiana di Terapia Psicoanalitica (SITPA); Fabbriceria del Duomo di Parma;

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/06/2023

In ottemperanza alla Rett. Prot. N. 95639 (tit. III Cl. 2) del 19 ottobre 2015 di cui si è dato conto nel riquadro A1a, sono state consultate le parti sociali appartenenti a istituzioni storicamente radicate nel territorio parmense o emiliano, e appartenenti a istituzioni di valenza nazionale ed internazionale delle regioni immediatamente limitrofe. Si è ritenuto opportuno concentrare l'attenzione sui settori quali Musei, Teatri, Fondazioni storiche e artistiche, Soprintendenze, Uffici culturali dei Musei diocesani, da sempre associati ad una formazione umanistica e storico artistica e alla tutela e promozione delle opere d'arte e delle arti performative creando un diretto raccordo con il mondo del lavoro gestito direttamente dai suoi organi. Le istituzioni che sono state incontrate rientrano infatti nelle tipologie di enti che accolgono i tirocinanti del CdS . Tali enti e le figure che le dirigono sono quelli che richiedono la formazione specialistica in Storia dell'arte che fornisce la LM/89 in storia e critica delle arti e dello spettacolo, le cui competenze acquisite hanno come sbocco professionale le professioni legate allo studio e alla tutela delle opere d'arte.
Durante gli incontri con le parti sociali vengono presentati i programmi di tirocinio e di laboratorio- momento di verifica delle conoscenze e competenze richieste per il livello di laurea magistrale. I dirigenti delle istituzioni museali e delle soprintendenze preposte alla tutela e alla sensibilizzazione in materia di patrimonio artitico consultate nel 2022 (SBAS di Siena e Grosseto; Gallerie degli Uffizzi- Firenze; FAI - Fondo Ambiente italiano; Archivi diocesani - Parma) hanno ribadito che per avere accesso alle professioni come la loro e ai ruoli dirigenziali nel MIBACT è ndispensabile la laurea LM/89 in Storia e critica delle arti e dello spettacolo.. Si intende sempre più rafforzare e regolarizzare tale programma di incontri con i rappresentanti delle istituzioni culturali, estendendolo a ulteriori gallerie, centri espositivi, fondazioni nazionali ed internazionali, gruppi editoriali e case di produzione radiotelevisiva con cui i docenti del corso attualmente collaborano a vario livello. Il corso definirà differenti modalità di verifica della idoneità della offerta formativa rispetto alla richiesta di figure professionali nel campo della ricerca, conservazione gestione e promozione dei beni culturali e delle forme di espressione artistica e performativa oltre che del mondo dell'editoria a stampa, elettronica e della produzione cinematografica e radiotelevisiva.
Il 23 maggio 2022 U.O. Orientamento e Job Placement ha organizzato l'evento
Gli studi umanistici: Università, formazione, lavoro' finalizzato alla RICERCA ATTIVA DEL LAVORO, agli obiettivi professionali dei laureati in Studi Umanistici, alla compilazione del cv, e agli approcci nei colloqui di selezione per favorire Inserimento lavorativo di un laureato/a in materie umanistiche. Sono intervenuti : Manpowere l' Amministratore Humarker srl.
Alla presenza degli studenti il 4 novembre 2022 l'offerta formativa è stata presentata alla presenza del delegato per l'Ufficio diocesano di Parma - Fabbriceria del Duomo, LE OPPORTUNITA' PROFESSIONALI PER I LAUREATI IN MATERIE
UMANISTICHE è il titolo dell'incontro pubblico organizzato giovedì 26 maggio 2022 dalle 09:00 alle 12:00 (online su piattaforma Teams) promosso tra gli altri dal Cds in Storia e Criticadelle Arti e dello Spettacolo e dal suo Presidente, a cui partecipano 35 studenti.Il Capo Delegazione FAI sottolinea che oggi c'è necessità di ritorno alla cultura umanistica, servono "menti che pensano", e si registra una riscoperta di questi ruoli anche nelle grandi aziende e società (Sergio Marchionne laureato in Giurisprudenza e Filosofia): è dunque importante puntare non solo alle professioni "tradizionali" per i laureati umanistici, ma anche aprirsi ad altre prospettive. Si rimarca il retaggio umanistico-culturale del "made in Italy". L'uomo è misura delle cose: senza ricchezza di pensiero le aziende mancano di differenziazione, rischiano di scomparire senza il pensiero che si trasforma in strategia ed azione. Si
fa riferimento al modello della Olivetti negli anni 50: l'assunzione non solo di ingegneri, tecnici, operai ma anche di "menti che pensano" (letterati, filosofi), grazie anche alle quali la produzione raggiunge standard di superiorità tecnica e di design riconosciuti internazionalmente (ad esempio dalla Apple di Steve Jobs). Si invita dunque infine a non trascurare le aziende private, anche importantissime (Google, Microsoft, Ferrari…), nelle quali c'è enorme bisogno di competenze umanistiche: quello che fa la differenza è avere contenuti. La rappresentante FAI giovani presenta la propria esperienza personale di volontariato e le attività del FAI che
coinvolgono studenti di scuole superiori e di Università mediante tirocini.
L'intervento conclusivo è del Consigliere Delegato per l'Area Formazione di
Federmanager e responsabile di formazione e sviluppo manageriale dei neoassunti in Barilla, su "L'esercizio della Leadership: opportunità di accesso e crescita professionale". Sottolinea la
fondamentale rilevanza del ponte tra momento formativo e l'ingresso in azienda. Introduce i concetti di multidimensionalità, trasversalità, multidisciplinarietà dei diversi saperi, ovvero l'importanza dell'incrocio di competenze; di conseguenza, lavorare sulla formazione delle persone è un elemento chiave. Definisce il concetto di "managerialità" come cultura del progetto e del portare a termine le

cose, la quale deve essere condivisa a tutti i livelli, anche per gli studenti, perché ognuno ha i suoi progetti. Introduce i nuovi paradigmi del mercato del lavoro: sapere (dimensione conoscitiva), saper fare (dimensione realizzativa), saper essere (dimensione valoriale, identitaria, comportamentale),
saper comunicare (dimensione relazionale). Nuove esigenze impongono una formazione di natura “funzionale” (saperi tecnici disciplinari) ed una più trasversale definibile nelle cosiddette “soft skills”
(leadership personale; auto-promozione e valorizzazione di percorso di studi, competenze ed esperienze; stili e comportamenti che facilitano le relazioni, l’ingresso nel mondo del lavoro, il raggiungimento degli obiettivi). Introduce la definizione e descrizione della “leadership” e si sottolinea il ruolo della cultura e delle conoscenze personali nel percorso, e soprattutto l’importanza di imparare come usarle, renderle produttive, farle fruttare in termini di performance personale .
Nel gennaio 2023 il parternariato col Fai è stato rinnovato.Il 14giugno 2023 è previsto il rinnovo del partenariato con la Diocesi di Parma (ufficio diocesano Beni culturali e Fabbriceria del duomo di Parma)in previsione dell'attuazione del progetto di valorizzazione del patrimonio monumentale e storico intitolato Piazza Duomo.

Link: http://cdlm-scas.unipr.it

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Pdf

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Curatori e Conservatori di musei, Esperti d’arte

funzione in un contesto di lavoro:
I laureati potranno svolgere professioni collegate allo specifico settore storico-artistico in particolare nei settori della museologia e curatorship, dei servizi culturali e di comunicazione in tutte le loro declinazioni, con funzioni di responsabilità nei settori riguardanti la conoscenza, la catalogazione, lo studio, la tutela e il recupero dei beni storico-artistici.

competenze associate alla funzione:
Il corso consente l'acquisizione di una approfondita conoscenza della storia dell’arte, dello spettacolo e del cinema e del quadro critico necessario alle attività di studio e ricerca preliminari ad ogni intervento di tutela e promozione delle collezioni museali, di archivi d'immagini,; una conoscenza della legislazione in materia di tutela dei beni culturali.
Rispetto alle funzioni previste per il ruolo del conservatore, curatore e direttore museale, i laureati saranno formati per assolvere specificamente le seguenti linee di attività:
il coordinamento delle attività di inventariazione e catalogo delle collezioni;
il coordinamento delle attività di ricerca su singole opere, collezioni, edifici, documenti visivi e sonori legati anche alle attività performative e cinematografiche;
il coordinamento di attività di tutela e conservazione di collezioni;
l’organizzazione di percorsi tematici all’interno del museo o di complessi monumentali;
l’organizzazione di attività didattiche;
la cura e redazione di pubblicazioni;
la cura e organizzazione di esposizioni tematiche;
la cura e organizzazione di attività di promozione di collezioni e complessi monumentali;
gestione dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private e con professionisti;
gestione dei rapporti con tutti gli interlocutori di ogni attività svolta all'interno della propria struttura.

sbocchi occupazionali:
La laurea magistrale LM/89 consente di operare in diversi contesti professionali privati e pubblici (con accesso

secondo le normative vigenti): presso istituzioni specifiche quali Soprintendenze e Musei, Centri culturali, Fondazioni, Enti ed Istituzioni pubbliche e private sia italiane sia straniere come Curatore museale, Conservatore museale, Esperto d'arte, Direttore di museo o di spazio espositivo (gallerista).

Redattori e scrittori nel settore dell'editoria e della divulgazione scientifica

funzione in un contesto di lavoro:
La figura dell'esperto d'arte – nelle sue diverse accezioni di critico d'arte, esperto del sistema delle arti visive, storico dell'arte – svolge attività di individuazione, conoscenza, ricerca, protezione, gestione, valorizzazione, formazione, educazione inerenti ai beni storico-artistici. È una professione di elevato contenuto intellettuale che si svolge sia presso enti pubblici e privati, sia come lavoro autonomo. L'Esperto d'arte applica le sue conoscenze per valutare / identificare / promuovere opere d'arte ed artisti anche in ambito internazionale.
Compiti specifici della sua figura professionale sono: individuare, analizzare, documentare, valutare i beni storico–artistici; curare collezioni e mostre, gestire gallerie; svolgere attività di studio, ricerca, formazione, educazione nel campo della Arti Visive.
Ricerca iconografica
Ricerca di fonti di riferimento
Predisposizione di apparati
Organizzazione del piano dell'opera
Organizzazione dei materiali
Individuazione di collaboratori
Revisione redazionale dei testi
Stesura di testi su argomenti specifici

competenze associate alla funzione:
Il corso consente l'acquisizione di una approfondita conoscenza del quadro critico necessario alle attività di studio e ricerca necessari per l'inserimento all'interno dell'industria editoriale come redattori specializzati nella storia delle arti, dello spettacolo e del cinema.coordina il suo operato con altri settori specifici come quello della didattica e del turismo

sbocchi occupazionali:
I laureati potranno inserirsi all'interno dell'industria editoriale e di ogni istituzione che preveda la predisposizione di documentazione a stampa o di risorse elettroniche e in rete.

Bibliotecari e Archivisti di collezioni di documenti visivi

funzione in un contesto di lavoro:
Rispetto alle funzioni previste, i laureati saranno formati per assolvere specificamente le seguenti linee di attività:
il coordinamento delle attività di inventariazione e catalogo delle collezioni audio - visive;
il coordinamento delle attività di ricerca su documenti legati anche alle attività performative e cinematografiche;
l'organizzazione di percorsi tematici all'interno di cinema e cinetecje
l'organizzazione di attività didattiche;
la cura e redazione di pubblicazioni;
la cura e organizzazione di esposizioni tematiche;
gestione dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private e con professionisti;
gestione dei rapporti con tutti gli interlocutori di ogni attività svolta all'interno della propria struttura.

competenze associate alla funzione:
La laurea in Storia e critica delle arti e dello spettacolo fornisce una conoscenza specialistica della storia delle discipline artistiche e dello spettacolo e soprattutto gli strumenti necessari per acquisire consapevolezza critica e gli strumenti di analisi e di intervento necessari a Redattori e scrittori inseriti nel settore dell'editoria (televisione, radio, editoria a stampa ed elettronica) con specifiche competenze di storia delle arti visive e performative.

sbocchi occupazionali:
Le possibilità occupazionali sono offerte dalle istituzioni preposte alla gestione, tutela, conservazione e valorizzazione

del patrimonio culturale in genere e in particolare di quello archivistico e librario. Ulteriori sbocchi occupazionali sono forniti anche da aziende con finalità culturali ed editoriali, nonché da tutti quegli enti privati (archivi e biblioteche di privati o di Fondazioni, Camere di commercio, associazioni industriali e di categoria, ASL, archivi notarili, istituti bancari, sedi sindacali e di partiti politici ecc.) e pubblici (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e Città metropolitane) che per le proprie esigenze di gestione e funzionamento devono avvalersi delle competenze di archivisti, bibliotecari e documentalisti, con adeguata formazione sia nelle metodologie tradizionali, sia nelle tecniche più avanzate, con competenze che spaziano dai materiali antichi e di pregio ai documenti immateriali o su supporto audiovisivo. In questo senso gli sbocchi professionali riguardano i seguenti ambiti lavorativi: musei, biblioteche ed assimilati, archivi, schedari ed assimilati, produzione documentaria e libraria.

QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
2. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
3. Archivisti - (2.5.4.5.1)
4. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
5. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
6. Direttori artistici - (2.5.5.2.3)

QUADRO A3.a | Conoscenze richieste per l'accesso

15/02/2021

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo occorre essere in possesso di un diploma di laurea o di laurea triennale o titoli equipollenti, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
Il Corso di studi di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo è ad accesso libero per gli studenti che siano in possesso dei requisiti indicati nei successivi punti :

• Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo (LM 89) i laureati nelle seguenti classi di laurea triennale (ex D.M. 270/04): L-1 Beni culturali, L-20 Scienze della comunicazione, L-03 Discipline delle arti figurative, dello spettacolo e della moda, L-05 Filosofia, L-10 Lettere, L-11 Lingue e culture moderne, L- 42 Storia, che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti Settori scientifico-disciplinari: BIO/08, INF/01, IUS/1, IUS/09, IUS/10, L-ART/01, L-ART/02 , L-ART/03, L-ART/04, L-RT/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/09, LFIL-LET/10, L- FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/14, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/06, L- ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10, L-OR/05, L-OR/06, L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/21, M-GGR/01, M- DEA/01, M-PED/01, M-PSI/01, M-STO/01, M-STO/02, MSTO/04, M-STO/08, M-STO/09, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, SECS-P/10, SECS-P/12, SPS- 02,SPS-07, SPS-08 di cui almeno 18 CFU nei settori L-ART/01, L-ART/02 , L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L- ART/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10, L-OR/05, L-OR/06.

• Sono ammessi i laureati provenienti da altre classi di laurea che abbiano acquisito almeno 80 CFU nei seguenti Settori scientifico-disciplinari:
BIO/08, CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/12, GEO/06, GEO/07, GEO/09, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, INF/01, IUS/09, IUS/10, L-FIL- LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/14, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/06, L-ANT/08, L-LIN/01, L-LIN/02, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/21, M-GGR/01, M-DEA/01, M-PSI/01, M-STO/01, M-STO/02, MSTO/04, M-STO/08, M-STO/09, M-FIL/03, M- FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/10, SECS-P/12, SPS-02, SPS-07, SPS-08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ANT/07 L-ANT/08, L-ANT/10, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07 di cui almeno 18 nei settori L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, ICAR/18, ICAR/19, L- ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07.

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

19/05/2023

Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale conseguendo i CFU necessari nell'ambito dei Settori scientifico-disciplinari caratterizzanti il corso secondo le indicazioni del professore delegato all'orientamento, mediante il superamento di singoli esami. E' prevista la possibilità di iscrizione per tali fini. Il delegato all'orientamento in ingresso del corso a fianco del presidente, vaglia singolarmente ogni richiesta e ogni curriculum e coordina una Commissione didattica che ha funzioni di indicare agli studenti che non avranno acquisito un congruo numero di crediti nelle discipline umanistiche o in quelle storico artistiche, di utilizzare i crediti liberi per colmare tali lacune, e potranno essere definite attività integrative all'interno dei singoli insegnamenti. Il Cds prevede da due anni un Laboratorio di didattica integrativa.

Link: http://cdlm-scas.unipr.it

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

31/03/2021

Il Corso di Laurea Magistrale in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo mira ad approfondire in senso storico, filologico, stilistico, iconografico e metodologico le conoscenze storico-artistiche acquisite nel corso di laurea di primo livello, aprendosi anche ai temi della conservazione e della gestione delle opere d'arte, nonché dei metodi per il loro studio. Il corso, ad accesso libero, è rivolto agli studenti che soddisfino i prerequisiti richiesti, avendo già maturato un'idonea preparazione storico-artistica nella laurea di primo livello. Gli insegnamenti caratterizzanti comprendono le principali discipline storico-artistiche, attività formative legate all'archeologia o alla storia dell'architettura e insegnamenti metodologici. Le attività formative sono organizzate su base semestrale e prevedono, oltre ai corsi istituzionali, laboratori, seminari e stage presso musei ed enti attivi nel campo della tutela, dello studio e della valorizzazione del patrimonio artistico. Il Corso di Laurea Magistrale in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo intende infatti formare Esperti d'arte, Curatori e conservatori di collezioni private e pubbliche, fondazioni, musei – nelle sue diverse accezioni di direttore, conservatore, curatore, responsabile dei servizi educativi e di comunicazione, che organizza, sovrintende e controlla le attività collegate alla gestione delle collezioni, svolge ricerche, valuta e garantisce la conservazione di artefatti di interesse storico, culturale o artistico e di opere d'arte; ne rende disponibile la documentazione su supporti digitali o analogici;

coordina attività di valorizzazione e mediazione culturale; gestisce/promuove programmi culturali; coordina il suo operato con altri settori specifici come quello della tutela, del restauro e della comunicazione. Il corso è pertanto articolato per conseguire una approfondita consapevolezza degli ambiti storico artistici, nonché l'acquisizione di un'adeguata strumentazione d'analisi; tali obiettivi sono appunto conseguiti grazie alla articolazione delle discipline che caratterizzano il corso nell'ambito storico-artistico e storico-architettonico, integrate da attività formative di natura teorica e metodologica e dalle discipline affini. Al primo anno di corso si prevedono discipline di metodo e di base riferite al diritto amministrativo e alla gestione dei beni culturali, al diritto dell'ambiente e del paesaggio, alla documentazione digitale, all'estetica, alla letteratura classica. Discipline caratterizzanti che si studiano al primo anno di corso fanno riferimento alla storia dell'architettura moderna o all'archeologia del paesaggio, alla storia dell'arte e alle teorie del cinema. Al secondo anno di corso le materie caratterizzanti riguardano principalmente la storia dell'arte moderna e la storia dell'arte contemporanea, affiancate da materie affini e integrative quali studi teatrali e storia della musica.
Ampio spazio è riservato al lavoro di ricerca in vista dell'elaborazione della tesi di laurea magistrale.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo acquisiscono conoscenza e capacità di comprensione nei settori della storia dell'arte e della museologia e critica artistica con lo studio della storia dell'arte contemporanea e del passato; le discipline metodologiche connesse, utili ad acquisire gli strumenti storico-critici e bibliografici per l'analisi e la comprensione dei principali movimenti artistici, dai metodi d'analisi differenziati, pur nel costante rispetto dell'unità della storia sono la filosofia dell'arte e l'archivistica. Il laureato magistrale è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per raggiungere un autonomo e maturo giudizio critico, padroneggiare il corretto uso della terminologia disciplinare ; dimostrare di aver approfondito in maniera autonoma e originale la capacità di collegare fenomeni e leggere la complessità della storia dell'arte; il laureato magistrale sa operare nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale e della curatela delle diverse attività connesse a tali ambiti. Sulla base delle conoscenze analitiche maturate, gli studenti acquisiscono la capacità di formulare giudizi autonomi e motivati sulle diverse discipline di metodo sopraelencate. Il laureato magistrale sviluppa conoscenze e la capacità di comprensione dell'opera d'arte attraverso l'esegesi e l'interpretazione critica delle sue fonti scritte conosce e valuta criticamente i principi, le norme sostanziali e processuali relative all'organizzazione e al funzionamento della pubblica amministrazione e la promozione, valorizzazione del patrimonio culturale ; il laureato magistrale sviluppa conoscenza e capacità di comprensione relativamente alla documentazione digitale attraverso l'evoluzione delle tecnologie di trattamento dei documenti in ambito informatico. La verifica del raggiungimento della conoscenza e capacità di comprensione avviene tramite il superamento di prove d'esame degli insegnamenti previsti nel piano delle attività formative e la discussione della tesi di laurea.	

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato in Storia e critica delle arti e dello spettacolo (LM 89) sarà in grado di affrontare attività di ricerca storica, di coordinamento di eventi culturali nell'ambito dello spettacolo e delle arti con capacità critica ed autonomia di giudizio.La Laurea Magistrale nella classe LM-89 fornisce una solida preparazione nell'ambito della storia dell'arte, medievale, moderna e contemporanea, e intende offrire una conoscenza degli strumenti e dei metodi della ricerca storica e dell'analisi critica Al termine del percorso formativo, il laureato disporrà della capacità di adattare le proprie conoscenze di base a problemi specifici emergenti dalle singole circostanze culturali e contesti di lavoro, integrando le conoscenze acquisite, ideando programmi di ricerca e/o di manifestazioni culturali. Sarà in grado di classificare , comprendere e storicizzare le opere d'arte del patrimonio artistico italiano ed europeo. . La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene tramite il superamento di prove d'esame degli insegnamenti previsti nel piano delle attività formative e la discussione della tesi di laurea.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Archivistica, biblioteconomia; storia della critica d'arte

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale formula giudizi autonomi e motivati sulle diverse discipline di metodo sopraelencate. Il laureato sa interpretare criticamente le fonti scritte; conosce e valuta i principi, le norme sostanziali e processuali relative all'organizzazione e al funzionamento della pubblica amministrazione ed è preparato nel campo dell’editoria scolastica e accademica, conosce gli elementi che caratterizzano la documentazione digitale attraverso l'evoluzione delle tecnologie di trattamento dei documenti in ambito informatico.

.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali maturano la capacità di formulare giudizi autonomi e motivati rispetto agli articoli di critica; alle tecniche dell’indicizzazione documentaria e della comprensione della struttura e dei contenuti dei sistemi di gestione della documentazione in rete idonee alla corretta gestione di documentazione in formato digitale; illustrare le proprie tesi con il linguaggio e le argomentazioni consone ad una materia giuridica. I laureati saranno in grado di comprendere i diversi significati che assume il concetto di figura nelle opere prese in esame e il legame tra tale stratificazione semantica e il nel contesto storico-filosofico e teorico-critico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Storia dell'arte, iconologia, storia del collezionismo, elementi di Paleografia e diplomatica

Conoscenza e comprensione

Questa area di apprendimento è costituita da insegnamenti che hanno l'obiettivo di fare acquisire allo studente conoscenze e competenze specialistiche rispetto alle storia delle arti dal medioevo alla contemporaneità. L'articolazione degli insegnamenti infatti è stata pensata in modo da consentire agli studenti di misurarsi con la complessità della ricerca e della analisi rispetto allo studio di fasi storiche circoscritte, delimitando lo sguardo alla specificità delle forme espressive o di aree geoculturali. Lo studente al termine dovrà esser in grado di compiere una ricerca mirata delle fonti e della letteratura specialistica rispetto agli argomenti affrontati, sapendo individuare e interrogare archivi di fonti e repertori di letteratura critica a livello specialistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà raggiungere la padronanza degli strumenti di analisi rispetto alle aree specialistiche che costituiscono il percorso di studio; dovrà raggiungere consapevolezza critica verificando le conoscenze specialistiche acquisite con il dibattito contemporaneo e con le metodologie di indagine storica; dovrà essere in grado di applicare a specifici temi di studio gli strumenti d'analisi acquisiti nell'ambito degli insegnamenti a carattere metodologico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Storia dello spettacolo e del cinema

Conoscenza e comprensione

Questa area di apprendimento è costituita da insegnamenti che hanno l'obiettivo di consentire allo studente di confrontarsi con strumentazioni d'analisi specifiche per gli ambiti delle arti performative e del cinema. L'articolazione degli insegnamenti infatti è stata pensata in modo da consentire agli studenti di riconoscere e affrontare le specificità testuali e linguistiche della scrittura teatrale e del racconto cinematografico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente al termine dovrà esser in grado di compiere una ricerca mirata delle fonti e della letteratura specialistica rispetto agli argomenti affrontati, sapendo individuare e interrogare archivi di fonti e repertori di letteratura critica a livello specialistico. Lo studente dovrà raggiungere la padronanza degli strumenti di analisi del testo teatrale e del racconto filmico; dovrà raggiungere consapevolezza critica verificando le conoscenze specialistiche acquisite con il dibattito contemporaneo e con le differenti metodologie di indagine; dovrà essere in grado di applicare a specifici temi di studio gli strumenti d'analisi acquisiti nell'ambito degli insegnamenti a carattere metodologico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

architettura del paesaggio; diritto dell'ambiente e del paesaggio; archeologia del paesaggio

Conoscenza e comprensione

Questa area di apprendimento mira alla conoscenza e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale ed è

finalizzata a preservare e valorizzare i paesaggi rurali e storici, attraverso la tutela dei beni della cultura materiale e immateriale, a promuovere iniziative e attività legate alla fruizione turistico-culturale sostenibile, dando valore alle tradizioni e alla cultura locale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di comprendere la progettazione architettonica applicata alle diverse scale, paesaggistica, urbana e del manufatto architettonico, con particolare attenzione a coniugare e sperimentare il tema della dimensione paesaggistica con quella del progetto architettonico sino all'indagine del dettaglio con attenti riferimenti alla relazione tra innovazione e tradizione;

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO url
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO url
STORIA DELL'ARTE MODERNA url
STORIA DELL'ARTE RINASCIMENTALE *(modulo di STORIA DELL'ARTE MODERNA)* url
STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE url

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Il laureato magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo possiede le competenze necessarie per analizzare con autonomia di giudizio e capacità critiche le differenti problematiche legate allo studio, conservazione e tutela e promozione dei beni culturali. Il laureato sarà in grado di curare, organizzare e coordinare con autonomia esposizioni, rassegne artistiche, teatrali cinematografiche e tutte le attività editoriali connesse a tali ambiti, individuando la letteratura critica specifica e la documentazione necessaria. Il laureato sarà anche in grado di individuare le professionalità necessarie alla realizzazione di attività che richiedono un livello di specializzazione (artisti, professionisti dell'immagine, ecc.). Il livello di acquisizione di tali competenze sarà verificato nell'ambito dei singoli insegnamenti, all'interno delle attività seminariali e delle prove finali, in occasione	

	delle attività di tirocinio ed infine nella redazione e discussione della tesi di laurea.	
Abilità comunicative	Il laureato magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo avrà capacità di comunicare con chiarezza temi e problemi pertinenti alla storia dell'arte, alla conservazione e tutela dei beni culturali, all'analisi dei linguaggi contemporanei delle arti, allo studio e promozione dello spettacolo e della comunicazione visiva. Il laureato saprà comunicare in modo efficace, chiaro e diretto, a interlocutori specialisti e non, gli esiti delle proprie ricerche storiche, giudizi e analisi estetiche, dimostrando padronanza della terminologia specifica. Il laureato magistrale al termine del percorso di studi avrà acquisito le conoscenze basilari sui sistemi di gestione ed elaborazione delle informazioni nell'ambito dell'editoria a stampa e di quella digitale e sarà in grado di distinguere i differenti livelli e la specificità dei vari generi della comunicazione; sarà in grado di valorizzare il ruolo dell'immagine nell'ambito delle differenti forme di comunicazione, tutelando e valorizzando la specificità e complessità delle immagini -fisse e in movimento- e delle arti perfomative quali veicolo di informazioni e conoscenza. Infine il laureato disporrà d'una buona conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre all'italiano. La verifica avverrà gradualmente all'interno delle attività dei singoli insegnamenti in particolare nell'ambito delle attività seminariali, oltre che del tirocinio, e sarà verificata in forma finale nella stesura e discussione della tesi.	
Capacità di apprendimento	Il laureato saprà redarre progetti espositivi programmare attività legate alla storia delle arti e dello spettacolo, nella progettazione di attività di comunicazione e divulgazione della storia delle arti e dello spettacolo, saprà collaborare all'ideazione di programmi di ricerca e di organizzazione di manifestazioni culturali (rassegne), assumendo anche il ruolo di coordinamento delle attività. Sarà in grado di porsi come interlocutore nei confronti di artisti, mediando attraverso le conoscenze acquisite e rielaborate, con il complesso sistema della produzione, della promozione, delle arti performative e del cinema. La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene tramite il superamento di prove d'esame degli insegnamenti previsti nel piano delle attività formative e la discussione della tesi di laurea.	

QUADRO A4.d | Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

11/06/2022

Le attività affini o integrative previste nel Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo hanno lo

scopo di completare la formazione del laureato. Una specialistica formazione storico artistica deve infatti essere integrata da conoscenze affini dal punto di vista teorico e critico, tecnico materiale, legislativo e paesaggistico che forniscano allo studente le conoscenze essenziali allo studio, alla ricerca archivistica e alla conoscenza archetipica del passato classico fino alla contemporaneità nelle arti visive e performative.

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale

03/02/2021

La prova di tesi, che permette di acquisire 18 cfu, consiste nella stesura di un elaborato scritto di almeno 75 cartelle (2000 battute), bibliografia esclusa, che dovrà avere carattere di originalità e che lo studente dovrà portare a termine sotto la guida di un relatore individuato fra i titolari degli insegnamenti previsti nel piano di studio.
Il docente, in qualità di relatore, discuterà con lo studente il tema della ricerca, verificherà le capacità di selezione ed analisi della letteratura critica; le capacità di sviluppare la ricerca individuando la documentazione specifica; le capacità di impostare in modo originale la struttura della trattazione e la capacità di argomentazione rispetto alle tesi sostenute. E' prevista la figura di un correlatore.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

19/05/2023

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato di tesi originale su un argomento precedentemente concordato tra lo studente e un docente, nell'ambito di una materia di insegnamento del Corso di Studi di Laurea Magistrale.
Nell'assegnare il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, su proposta unanime, la Commissione giudica l'andamento della discussione e del curriculum del candidato.
La valutazione finale della tesi terrà pertanto conto:
della carriera complessiva dello studente;
della maturità dimostrata dallo studente nell'analisi del dibattito critico e nella individuazione della metodologia d'analisi rispetto al tema scelto;
della capacità di indicare nuove ipotesi interpretative e critiche o nella capacità di aggiungere nuovi contributi portando alla luce elementi inediti rispetto allo stato dell'arte degli studi; della padronanza del lessico specifico e della capacità nella costruzione della trattazione; della modalità dello svolgimento della discussione della tesi con il relatore e i membri della commissione.

Link: http://cdlm-scas.unipr.it

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-scas/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://agendastudenti.unipr.it/?

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://unipr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?fac_id=10032

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

http://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/15	Anno di corso 1	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO link	CORTESI ISOTTA CV	PA	6	30	✔
2.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO link	PETRACHI MICHELA CV	RD	6	30	✔
3.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO link	GASTALDO VALENTINA		6	30	
4.	M-STO/08	Anno di corso 1	DOCUMENTAZIONE DIGITALE link	SALARELLI ALBERTO CV	PA	6	30	
5.	L-ART/04	Anno di corso 1	FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE link	VERATELLI FEDERICA CV	PA	6	30	
6.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE link	MILANESI GIORGIO CV	RD	12	60	
7.	L-ART/04	Anno di corso 1	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE link	FERRARI SIMONE CV	PA	6	30	
8.	L-ART/06	Anno di corso 1	TEORIE DEL CINEMA link	MARTIN SARA CV	PA	6	30	
9.	L-ART/02	Anno di corso 2	ARTE NEI PAESI EUROPEI *(modulo di STORIA DELL'ARTE MODERNA)* link			6		
10.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 2	CIVILTA' E LETTERATURA GRECA link			6		
11.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO link			3		
12.	L-ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGR. LM) link			12		

13.	L-ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E CONTEMPORANEA *(modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGR. LM))* link			6			
14.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE MODERNA link			12			
15.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE RINASCIMENTALE *(modulo di STORIA DELL'ARTE MODERNA)* link			6			
16.	L-ART/07	Anno di corso 2	STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI link			6			
17.	L-ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELLE MOSTRE *(modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGR. LM))* link			6			
18.	L-ART/05	Anno di corso 2	STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO link			6			

QUADRO B4 — Aule

Descrizione link: situazione aule
Link inserito: https://www.dusic.unipr.it/it/servizi/aule

QUADRO B4 — Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche
Link inserito: http://dusic.unipr.it/it/servizi/laboratori-informatici

QUADRO B4 — Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio (per visualizzare le caratteristiche delle Sale Studio occorre, una volta cliccato il link, selezionare la biblioteca prescelta, quindi scorrere e cliccare la voce 'Servizi')
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: sale studio

QUADRO B4 — Biblioteche

Descrizione link: biblioteche DUSIC
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: prospetto biblioteche

QUADRO B5 — Orientamento in ingresso

07/06/2023

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.
Il 29 settembre 2022 si è svolto l'incontro inserito nel inserito nel DM n. 752/2021 Azione B rivolto in paticolare agli studenti di Storia e critica della arti e dello spettacolo in collaborazione con l'Associazione italiana di cultura classica (AICC) sul tema Mythos: persistenza e attualità dell'antico.
Il 18 aprile 2023 l'Open Day ha visto numerosi studenti interessati che si sono preiscritti al corso di laurea magistrale.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.
Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso al tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.
Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. l'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
Di recente attuazione, la costituzione del Polo Universitario Penitenziario allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi"; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte superiori e a chi intende iscriversi all'Università, nonché delle giornate di Info Day "Dalla Maturità all'Università" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni; è presente agli incontri di benvenuto alle matricole "Welcome Day" , organizzati presso le sedi dei Dipartimenti.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio per studenti stranieri con meno di 12 anni di scolarità.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Il corso in Storia e critica delle arti e dello spettacolo si avvale dei servizi forniti dagli uffici di Ateneo preposti alle attività di orientamento. Il corso ha nominato due docenti referenti che collaborano con l'ufficio orientamento svolgendo attività di informazione sui requisiti d'accesso alla laurea magistrale, sulla struttura del corso e sulle attività a supporto della didattica. Questo servizio è integrato dal personale del Dipartimento costantemente disponibile a fornire informazioni e ad indirizzare specifiche richieste ai docenti competenti.

Link inserito: http://cdlm-scas.unipr.it

QUADRO B5 — Orientamento e tutorato in itinere

05/06/2023

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio. I tutor del corso in sinergia con la commissione Paritetica ha attivato ulteriori questionari di valutazione della didattica.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

Il Cds prevede un Laboratorio di didattica integrativa il cui titolare monitora singolarmente l'efficacia della didattica e le conoscenze acquisite.

Il tutorato e le esercitazioni consentono di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Il corso offre un servizio di tutorato assegnato a studenti il cui calendario e orario è pubblicato nel sito del Dipartimento Dusic (di Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali).
Il corso ha inoltre nominato docenti tutori che hanno il compito di rispondere alle richieste degli studenti in merito alla organizzazione della didattica e alle attività di studio.
A partire da gennaio 2019 è entrata in vigore la PROCEDURA ONLINE per l'attivazione dei tirocini. In base alla nuova gestione, ogni singolo interlocutore – ente/azienda, studente, università – deve gestire esclusivamente online la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi.
Per accedere alla procedura l'utente deve entrare nella propria pagina seguendo il link https://unipr.esse3.cineca.it/Home.do
Per conoscere la nuova procedura online, accedere al link https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online in cui è possibile prendere visione della
. procedura per tirocini interni
. procedura per gli studenti [tirocini esterni]
. procedura per le aziende
Link inserito: http://cdlm-scas.unipr.it

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

07/06/2023

é stata attivata una Fall School Internazionale 2023 su Memory and Performance. Classical Reception in the Performing Arts, in collaborazione con altre 6 università europee e 2 extra-europee all'interno del programma BIP-Erasmus. in risposta alla richiesta di attivazione di stage curriculari e formativi fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.
Pertanto, dopo l'esordio del progetto internazionale in due tappe tra Parma (20-24 ottobre 2022) e Londra (20-24 febbraio 2023) sulla ricezione classica nelle arti performative, organizzato dall'Università di Parma in collaborazione con UCL e Oxford, all'interno del programma WIDE d'Ateneo, anche per il prossimo anno è stato proposto il bando, con termine di partecipazione fissata per il 3 luglio, per la Fall School Internazionale 2023 Memory and Performance: Classical Reception in the Perfoming Arts, all'interno del programma BIP-Erasmus, organizzata dall'Università di Parma in collaborazione con 6 università europee (CESR-Tours, Nanterre, Paris III, Paris XIII, Groningen, and Olomouc) e 2 università extra-europee (UCL and NYU), e in partnership con CAPAS, CSAC, Archivio storico della Casa della Musica e due licei parmigiani (Toschi e Romagnosi).

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello

internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.
Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente .

Dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali; inoltre dall'anno accademico 2022/2023 è stato attivato lo "sportello tirocinio" rivolto principalmente agli studenti che nel piano di studi abbiano previsto tale attività. Il servizio, in capo alla U.O. Tirocini, è finalizzato allo svolgimento di colloqui conoscitivi di orientamento alla scelta del tirocinio curriculare, alla consulenza nella stesura del curriculum vitae ed alla preparazione al colloquio aziendale.
Il corso si avvale del Servizio tirocini formativi di Ateneo che si occupa dell'attivazione e della gestione dei rapporti con enti ed imprese (stipula delle convenzioni tra Ateneo ed enti, e dei progetti formativi) e che può offrire consulenza agli studenti per l'individuazione di enti e imprese presso le quali svolgere il tirocinio formativo.
Il corso ha nominato un referente a cui gli studenti si rivolgono per la scelta del tirocinio, che valuta le proposte di progetto formativo e che le approva individuando il tutore che avrà il compito di valutare l'attività svolta dallo studente.
Il corso inoltre definisce con alcune istituzioni proposte di collaborazione nell'ambito delle quali sono individuate specifiche linee di attività. Per la presentazione di tali iniziative il corso organizza incontri periodici rivolti agli studenti intesi a facilitare il contatto tra questi e le istituzioni preposte alla conservazione promozione dei beni culturali.
Link inserito: http://cdlm-scas.unipr.it

QUADRO B5 — Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'Università degli Studi di Parma promuove numerose azioni per rafforzare la propria dimensione internazionale attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. La partecipazione ai principiali programmi di mobilità e scambio (ERASMUS+) si amplia con altri Programmi promossi e finanziati dall'Ateneo (WIDE, OVERWORLD).
L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica , nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata'> , nel progetto TeachinParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo.
Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Internazionalizzazione (Area Dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti).

Il corso di laurea si avvale di un servizio di assistenza per la mobilità internazionale, che consente agli studenti di svolgere periodi di formazione all'estero (soggiorni di studio, tirocini e stage), avvalendosi di vari programmi, tra cui Erasmus Plus SMS ed SMT, Overworld e altre opportunità, in paesi europei ed extraeuropei. Il servizio rientra nel piano strategico di internazionalizzazione di Ateneo 2019-2021:

https://www.unipr.it/internazionale/obiettivi-e-strategie-di-internazionalizzazione/strategie-di-internazionalizzazione

Tutte le informazioni relative ai programmi di mobilità internazionale in uscita sono pubblicate nel sito di Ateneo, al link:

Opportunità per studenti italiani

Partners internazionali del corso

Per promuovere gli scambi internazionali fuori e dentro dall'UE, il corso incoraggia i propri studenti e i propri docenti a partecipare ai programmi di mobilità internazionale, come Erasmus Plus SMS, SMT, STA, Overworld.

I numeri degli studenti in uscita sono aumentati nel triennio 2016-2019, e la stipula di nuovi accordi con paesi europei dove la formazione sul patrimonio artistico e culturale è particolarmente sentita, permetterà di incrementare ulteriormente le partenze. Si segnalano in particolare gli accordi per soggiorni di tirocinio (minimo 3 mesi) con istituti di alta formazione nel settore dei beni culturali come il Royal Institute for Cultural Heritage di Bruxelles che ha accolto due studenti nell' aa. 2018-2019, oppure Illuminare - Centre for the Study of Medieval Art della Katholieke Universiteit Leuven, che ha accolto uno studente.

Distinguished exchange partners of the degree course are:

INSIDE EU

Belgium
• Illuminare - Centre for the Study of Medieval Art | KU Leuven (Leuven, BE)
http://www.illuminare.be/
• Royal Institute for Cultural Heritage (Bruxelles, BE)
http://www.kikirpa.be/
• The Flemish Research Centre for the Arts in the Burgundian Netherlands BE
http://vlaamseprimitieven.vlaamsekunstcollectie.be/en/research/research-centres/flemish-research-centre
• Katholieke Universiteit Leuven
https://www.kuleuven.be/english/

Croatia
• Sveučillšte u Zadru - University of Zadar
http://www.unizd.hr/

Czech Republic
• Univerzita Palackeho V Olomouci
https://www.upol.cz/

France
• Université Caen Normandie
http://www.unicaen.fr/
• Université Rennes II
https://www.univ-rennes2.fr/
• Université Polytechnique Hauts-de-France
https://www.uphf.fr/
• Université Nice Sophia Antipolis
http://unice.fr/
• Université de Poitiers
https://www.univ-poitiers.fr/
• Université de Tours
https://www.univ-tours.fr/
• Université de Strasbourg
http://www.en.unistra.fr/index.php?id=21304

Germany
• Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn
https://www.uni-bonn.de/

Poland
• Szkola Wyzsza Psychologii Spolecznej | University of Social Sciences and Humanities
https://www.swps.pl/

Spain
• Universitat de Barcelona

https://www.ub.edu/web/ub/ca/
• Universidad de Córdoba
http://www.uco.es/
• Universidad de Extremadura
https://www.unex.es/
• Universidad de Las Palmas de Gran Canaria
https://www.ulpgc.es/
• Universidad de León
https://www.unileon.es/
• Universidad Politécnica de Valencia
https://www.upv.es/
• Universitat Rovira i Virgili | The public university of Tarragona
http://www.urv.cat/en/

United Kingdom
• Edge Hill University
https://www.edgehill.ac.uk/

OUTSIDE EU

Argentina
• Universidad de Buenos Aires
http://www.uba.ar/

Ecuador
• Pontificia Universidad Catolica del Ecuador
https://www.puce.edu.ec/
• Universidad Tecnica de Ambato
https://www.uta.edu.ec/v3.2/uta/

Russia
• Moscow School of Social and Economic Sciences | OANO 'MSSES'
https://msses.ru/
• Presidential Academy of National Economy and Public Administration - RANEPA
https://www.ranepa.ru/eng/

United States
• College of Liberal Arts and Sciences | University of Florida
https://clas.ufl.edu/

Il referente per gli scambi internazionali

Per le questioni didattiche gli studenti in partenza possono rivolgersi al docente referente per gli scambi internazionali del corso di laurea: Francesca Bortoletti.
Il referente per gli scambi internazionali svolge le funzioni di informazione e assistenza agli studenti che intendano utilizzare i servizi e le convenzioni per la mobilità internazionale. Lo stesso referente valuterà i candidati sulla base di un colloquio motivazionale, della conoscenza della lingua del paese ospitante e del curriculum degli studi.
Prima della partenza del periodo all'estero, il referente aiuterà lo studente a compilare il Learning Agreement (per il soggiorno di studio) o il Company Agreement (per il soggiorno di tirocinio), documenti fondamentali per la definizione degli esami da sostenere nella sede ospitante e la modalità delle relative convalide.

La Commissione di Dipartimento per gli Scambi Internazionali

Il referente per gli scambi internazionali è membro della Commissioni di Dipartimento Internazionali per la mobilità in scambio, suddivise per Dipartimento di afferenza:

https://www.unipr.it/commissioni_internazionali

Il Tutor di Dipartimento per gli Scambi internazionali

La Commissione si avvale dell'aiuto del tutor di Dipartimento per gli Scambi Internazionali, che si pone come un mediatore tra la Commissione e i suoi membri, ovvero i referenti, e lo studente che intende svolgere un periodo di mobilità all'estero.

https://dusic.unipr.it/it/servizi/tutorato

Erasmus and International Home

Lo studente inoltre è supportato nel suo percorso di mobilità dall'Ufficio preposto:

https://www.unipr.it/internazionale/obiettivi-e-strategie-di-internazionalizzazione/erasmus-international-home

Ulteriori informazioni sullo Staff e i Servizi al link:

https://www.unipr.it/internazionale/obiettivi-e-strategie-di-internazionalizzazione/staff-e-servizi

Link inserito: http://cdlm-scas.unipr.it

Nessun Ateneo

QUADRO B5 — Accompagnamento al lavoro

05/06/2023

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro, la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.
In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.
La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. Nello specifico, la UO Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 9 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità ; promuove altresì eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono messi a disposizione dei laureandi e dei neo-laureati dell'Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, nonché percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.
Relativamente alle aziende, la UO Orientamento e Job Placement organizza tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziaria e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
La U.O. Orientamento e Job Placement collabora inoltre all'organizzazione del Job Day , evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.
Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento , il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità. Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.
Il corso si avvale del Servizio orientamento Postlaurea dell'Ateneo e introduce gli studenti al mondo del lavoro organizzando incontri con rappresentanti di istituzioni pubbliche e private legate alla promozione e tutela dei beni culturali, favorendo il confronto tra studenti e laureati dell'Università di Parma inseriti nel mondo del lavoro.
Link inserito: https://www.unipr.it/node/15851

QUADRO B5 — Eventuali altre iniziative

31/05/2023

Il Senato Accademico di questa Università nella seduta del 24 maggio 2022 e il Consiglio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali nella seduta del 10 maggio 2022, hanno accolto la proposta di conferimento della Laurea Magistrale Honoris Causa in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo (classe LM-89 Storia dell'arte) richiesta dal presidente del Cds al Maestro Nicola Piovani.
Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B6 — Opinioni studenti

10/09/2023

Le tabelle esito delle opinioni degli studenti, aggiornate al 9 agosto 2023, fotografano un grado generale di apprezzamento per il corso, in riferimento a chi ha frequentato per una percentuale di ore superiore al 50%, molto elevato, significativamente superiore alla media di Ateneo. Ad ogni modo, tenendo conto di un numero significativo di studenti che hanno frequentato parzialmente, si terrà conto del dato complessivo. Le risposte positive sono decisamente prevalenti, con il picco massimo del 97% per quanto riguarda la disponibilità dei

docenti per chiarimenti e spiegazioni e un minimo del 79,9% in riferimento alle conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti. Giocoforza, questa stessa voce palesa la percentuale più alta di risposte negative. Percentuali elevate di risposte positive, attorno al 93-95%, emergono dalle questioni relative al rispetto degli orari delle attività, alla chiarezza delle modalità d'esame, alla capacità dei docenti di stimolare l'interesse, alla chiarezza espositiva e alla coerenza con quanto pubblicato nell'offerta formativa. Si segnala solo una voce da attenzionare: l'11,1 % non risponde sull'utilità delle attività integrative, ma solo il 4 % risponde in modo negativo. Il corso prevede già un Laboratorio di Didattica integrativa da 36 ore la cui frequenza è obbligatoria.

Descrizione link: http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni
Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/

QUADRO B7 — Opinioni dei laureati

11/09/2023

L'ultima rilevazione Almalaurea segnala in primis un aumento della media d'età di chi si laurea, passando al 31,8, contro il 28,7 dell'anno precedente. L'aumento è spiegabile con un incremento di studenti che non accedono direttamente alla LM dalla LT, ma hanno ripreso gli studi in un'età più matura o addirittura in quiescenza. Non si segnalano laureati stranieri, ma balza agli occhi il dato di studenti provenienti da altre regioni (40 %). Spicca il dato di provenienza dei laureati in riferimento agli studi secondari di secondo grado: nessuno di chi ha conseguito la laurea proviene da una scuola professionale, solo il 16,7% da istituti tecnici il restante da licei, con maggioranza di quelli artistici e similari e dal classico. Non eccezionale la percentuale di chi si laurea in corso (46,4%), buono il voto medio finale (104,9), con una media dei voti degli esami che si attesta al 28,5. Rilevante il dato che concerne la soddisfazione del corso di laurea con il 100% di risposte positive (70% decisamente positive); ugualmente molto elevato il giudizio sui rapporti con i docenti (solo il 3,3 % voto negativo). In linea con l'Ateneo risulta la non brillante soddisfazione per le postazioni informatiche. Viene confermata al 100% positiva la valutazione dei servizi della biblioteca (69 % decisamente positiva). Se le voci dedicate ai servizi e agli spazi offerti dall'Ateneo per lo studio individuale sono generalmente positive, si segnalano criticità in merito all'orientamento in uscita con percentuali (affidata al Dipartimento) elevate di insoddisfazione. Coerente con il dato della soddisfazione per il corso di laurea è quello relativo alla eventualità di una nuova iscrizione al corso: il 90% ha risposto che si riscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea, in linea con quanto rilevato l'anno precedente.
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LS&ateneo=70021&facolta=1484&gruppo=2&pa=70021&classe=11095&postcorso=0340107306600003&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disa

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Sulla scorta di un report giornaliero condensato in punti incrementali settimanali a partire dal mese di luglio 2023, alla data 1 settembre 2022, risultano immatricolati al corso (le iscrizioni sono ancora aperte) 37 studenti e 11 risultano in attesa. Nel 2022 gli iscritti complessivi sono stati 51.
Gli iscritti al corso per l'anno 2022 erano 50 prevalentemente di sesso femminile: I di cui il 47 % proveniente da regioni diverse dalla Emilia Romagna. Una percentuale dell'88% ha fatto studi Classici a partire dalla scuola superiore. Il 50 % si iscrive per fattori prevalentemente culturali
Le azioni correttive intraprese già negli scorsi A.A intendevano abbattere la durata degli studi che per il 50 % vede gli studenti laurearsi al 2° anno fuori corso. Una azione a livello di Dipartimento è stata quella di rivedere il calendario degli esami ampliando il numero di appelli, anche se una delle ragioni è legata alla percentuale di studenti lavoratori che non si iscrivono con un piano di studi part-time.L'Università di Parma si colloca al quarto posto tra gli Atenei statali italiani per la retribuzione media dei laureati nel primo decennio dal conseguimento del titolo. È il responso dell'University Report 2022 realizzato dall'Osservatorio JobPricing in collaborazione con Spring Professional, che prende in considerazione 40 atenei italiani: per i laureati dell'Università di Parma la retribuzione media è di 30.955 euro, il 2,6% in più della media nazionale.

Descrizione link: alma laurea
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70021&facolta=1484&gruppo=tutti&pa=70021&classe=11095&corso=tutti&postcorso=0340107306600003&isstella=0&isstella=0&presiui=tutti&disagg

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

11/09/2023

Il CdS ha rinnovato la convenzione col Comune di Parma/assessorato alla Cultura sulla tutela dei monumenti storici. Ha aumentato il numero di interlocutori esterni al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro. .L' 89,3 % si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria. Tra gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro per prima si pone l'acquisizione di professionalità (71,4%) e seconda la possibilità di carriera (50%). L'85,7 % sostiene che le prospettive di lavoro offerte dalla laurea LM/89 corrispondono in pieno ai loro interessi culturali. Rispetto alle scorse rilevazioni risulta in aumento la percentuale di coloro che stanno partecipando o hanno partecipato ad un'attività di formazione post-laurea passata dal 51, 1% degli intervistati al 53,3% . Il Tasso di occupazione a un anno dalla laurea (def. ISTAT forze lavoro 2021) è del 73,3%: La retribuzione mensile netta che percepiscono è pari a Euro 1130.

Descrizione link: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=profilo
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=profilo

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

31/08/2023

Per favorire un migliore e più efficace svolgimento delle attività di tirocinio di ogni studente si è intensificato il rapporto con gli studenti, per indirizzarli verso enti e attività più consoni ai loro interessi e profili, e per sollecitarli a svolgere il numero massimo di ore di tirocinio (150h = 6 cfu) in modo da rendere la loro esperienza in un contesto professionale più fruttuosa.
Il Senato inoltre, ravvisata la necessità di continuare a sviluppare adeguate forme di raccordo tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro, al fine di integrare i processi formativi attraverso la diffusione della cultura d'impresa e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, ha previsto che i soggetti ospitanti nel 2022 si rendano disponibili ad accogliere presso le proprie strutture gli studenti regolarmente iscritti all'Università non solo per lo svolgimento di tirocini formativi/curriculari e di orientamento e anche per tirocini pratici-valutativi e/o tirocini differenziati per specifico profilo: tali tirocini formativi/curriculari e di orientamento: consistono in periodi di formazione a completamento del percorso di studi, volti a perseguire obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenze del mondo produttivo.
La pagina web dedicata ai tirocini all'interno del sito del Corso è stata ripensata rendendo più chiara la procedura per l'attivazione, lo svolgimento e la chiusura del tirocinio, e fornendo agli studenti tutte le informazioni e la modulistica necessaria. Nella stessa pagina è stato pubblicato l'elenco di tutti gli enti convenzionati e i relativi contatti per facilitare la scelta degli studenti, che sarà periodicamente aggiornato in base all'incremento degli enti che aderiranno alle attività di tirocinio.
Lunedì 23 maggio 2022 si è svolto inoltre l'evento placement Gli studi umanistici. Università, formazione, lavoro, (in presenza in aula K11 e online su piattaforma Teams). L'evento, promosso dai Delegati per l'Orientamento in uscita del Dipartimento, dei CdL Lettere e Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo e dei CdLM Lettere Classiche e Moderne e Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo, e dai Presidenti dei Corsi relativi a cui partecipa una trentina di
studenti (metà in presenza e metà a distanza), si apre con una presentazione generale da parte del Delegato per l'Orientamento in uscita che sottolinea come questa sia la settima edizione dell'evento dedicato all'incontro tra
discipline umanistiche e mondo del lavoro, finalmente di nuovo in presenza. A sottolineare il recupero di una regolare normalità nota che è stato ripreso il titolo originale della prima edizione.Ricorda infine che, a fronte del canale privilegiato di sbocco professionale per le materie umanistiche, quello pubblico (insegnamento, archivi, musei, biblioteche, ecc.), l'intento della
giornata è aprire la possibilità anche al mondo delle imprese. Il Direttore del DUSIC prende la parola per portare i saluti del Dipartimento e
ringraziare i delegati all'orientamento in uscita, la UO Placement, il servizio ErGo e gli ospiti esterni che relazioneranno. Sottolinea la continuità e l'impegno nell'organizzazione di questi incontri, rimarcando al contempo i cambiamenti, le modifiche, le innovazioni nell'offerta didattica, i quali
riflettono il fatto che anche il mondo del lavoro sta cambiando a ritmi accelerati. Siamo una realtà umanistica ma all'interno del Dipartimento i vari Corsi di studio hanno vocazioni diverse, essendovianche quelli rivolti al sociale, alla cura della persona, alle professioni delle industrie creative: un
ampio parco di competenze e specializzazioni a cui si rivolgono gli insegnamenti umanistici. Il Direttore sottolinea altresì il fatto positivo che l'evento segua quasi a ruota il momento dell'Open Day, dove viceversa si lavora sull'ingresso all'università, in quanto i due momenti sono strettamente
collegati: al momento dell'orientamento all'ingresso e della scelta universitaria dev'essere infatti basato su più fattori, sicuramente la passione e l'interesse individuale ma anche la prospettiva di costruirsi gradatamente una posizione lavorativa professionale, delineando un proprio curriculum e un proprio profilo ad hoc. Il Presidente del Corso di Laurea magistrale in Lettere classiche e moderne e Referente dipartimentale per i tirocini curriculari, porta il punto di vista più interno da un corso di studi. Anch'egli sottolinea il momento centrale dell'orientamento al mondo del lavoro, non scollegato dall'Open Day come momento di scelta iniziale. Sottolinea inoltre che lo svolgimento delle attività di tirocinio durante il corso magistrale deve essere diverso rispetto al tirocinio svolto in triennale per offrire allo studente esperienze il più possibile diverse. Il Delegato per l'Orientamento in uscita dei CdL Lettere e Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo, propone poi una rassegna delle questioni emerse nel corso dei passati incontri. Viene messo in evidenza che tutti gli ospiti del mondo professionale privato o pubblico hanno
sempre sottolineato l'importanza che i corsi umanistici hanno nella formazione delle cosiddette soft skills (competenze trasversali, derivate da una conoscenza non solo tecnica ma degli aspetti della gestione risorse umane che derivano a loro volta da una conoscenza più generale della cultura). Si ricorda che i corsi di studio in questi ultimi anni hanno cercato di aumentare le competenze nel

campo delle digital humanities e della formazione linguistica, entrambe fondamentali per unapreparazione professionalizzante.
Prende successivamente la parola la Dott.ssa Antonella Gerevini della U.O. Orientamento e Job Placement introducendo la prima parte dell'incontro, volta a fornire agli studenti brevi consigli
pratici per l'avviamento al mondo del lavoro. La Dott.ssa Gerevini distribuisce un depliant informativo e sottolinea come l'Università abbia in carico non solo gli aspetti della didattica, dello studio e della ricerca ma anche l'orientamento al lavoro, che è impegno istituzionale dell'Ateneo edi tutti i Dipartimenti. Nello specifico, si rileva che la formazione umanistica è una risorsa
fondamentale dal punto di vista professionale. I percorsi dei laureati in materie umanistiche possono essere diversi, i corsi nascono come specializzanti per l'insegnamento ma esistono tante altre possibilità alle quali gli studenti spesso non pensano. La Responsabile Servizio Orientamento al Lavoro ER.GO Parma)
parla del metodo di ricerca attiva del lavoro, sottolineando l'importanza di ragionare in un'ottica di lungo periodo mantenendo alti livelli di occupabilità (ovvero l'essere portatori di conoscenze e competenze richieste dal contesto economico di riferimento: essere considerati appetibili dai potenziali datori di lavoro) e professionalità (costruire nel tempo la capacità di svolgere la propria
attività con competenza). Evidenzia come si possano avere più obiettivi diversi, che si evolvono o cambiano nel tempo, e dunque si possono cercare contemporaneamente più cose diverse oppure in ordine di priorità. Introduce le domande fondamentali per orientarsi nel mondo del lavoro: chi può avere bisogno di me (settori economici di riferimento, vocazioni economiche del territorio,
figure professionali da ricoprire), cosa posso offrire (conoscenze, competenze, attitudini, caratteristiche personali), cosa vorrei fare (desideri e interessi, motivazioni, aspettative e valori, bisogni). L'importante è procedere con metodo e con l'aiuto di un consulente all'orientamento. Dagli obiettivi professionali si parte poi per la ricerca del lavoro, formulando un piano d'azione coerente col proprio percorso di studi, attraverso gli strumenti del cv, delle lettere di presentazione, della pubblicazione di annunci, delle autocandidature.
Tra gli interlocutori del corso
Assessorato alla Cultura - Comune di Parma
FAI / FAI/giovani
Education Department Peggy Guggenheim Collection, Venezia
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
Società Italiana di Terapia Psicoanalitica (SITPA)
Fabbriceria del Duomo di Parma
APS Casa Museo Schlatter - Firenze
Accademia 'Maria Luisa di Borbone' - Viareggio
Complesso Monumentale della Pilotta, Parma
Pinacoteca Stuard, Parma
Fondazione Museo Glauco Lombardi, Parma
Fondazione Magnani Rocca, Traversetolo
Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, Piacenza
Musei civici di Palazzo Farnese, Piacenza
Fondazione Palazzo Magnani, Reggio Emilia
Museo San Giuseppe, Frati Cappuccini, Reggio Emilia
Galleria comunale di arte contemporanea, Comune di Bibbiano (RE)
Galleria Estense, Modena
Labirinto della Masone, Fontanellato
Museum in Motion, Castello di San Pietro (PC)
Museo Guatelli, Ozzano Taro di Collecchio
Museo Civico, Ala Ponzone, Cremona
Museo della Scienza e della Tecnologia, Milano
CAMeC, La Spezia
Associazione Pro loco Sabbioneta
Fondazione Teatro Regio, Parma
Fondazione Teatro Lenz, Parma
Teatro delle Briciole-Solares Fondazione delle Arti, Parma
Fondazione Teatro Due, Parma
Parmafrontiere Associazione culturale
Fondazione Teatro Comunale, Modena
Associazione Centro Teatrale Mamimò - Teatro Piccolo Orologio, Reggio Emilia
Associazione Culturale Danza Urbana, Bologna
Casa della Musica, Parma
Istituto Musicale Mascagni, Livorno
Fondazione Cariparma, Parma
Comune di Parma, Assessorato cultura
Biblioteche comunali di Parma, Asola, Mantova, Reggio Emilia, Maranello, Traversetolo, Noceto, Mantova, Casalmaggiore, Bibbiano, Langhirano, Cremona, Massa
Allo stesso tempo, si è proceduto ad attivare nuove convenzioni, o per azione diretta del responsabile dei tirocini, o da parte degli stessi studenti. In particolare c'è stata una particolare attenzione nel cercare di ampliare possibilità di tirocinio nell'ambito dell'arte contemporanea e in zone territoriali diverse da quelle dell'Emilia Romagna, da cui provengono diversi studenti che frequentano il corso.
Tra questi, si segnalano:
The Mori Center, Parma
UNA galleria, Piacenza
Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, Gardone Riviera (BS)
Fondazione Brescia Musei, Brescia
Museo Archivio della Memoria, Parco Valle del Bagnoni
Rocca Sanvitale, Sala Baganza
Teatro Necessario, Parma

Link inserito: http://cdlm-scas.unipr.it
Pdf inserito: visualizza

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

05/06/2023

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.
La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e

sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel "Funzionigramma di Ateneo" (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:
- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua

programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

05/06/2023

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita. La progettazione dei corsi di studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del corsi di studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Laddove la cosa sia funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.
I corsi di studio dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

CORSO DI STUDIO ¿ GRUPPO DI RIESAME ¿ RESPONSABILE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione

delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.
Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente\Presidentessa, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).
A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.
Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
- ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica.

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI DIPARTIMENTO

In tale contesto, è di primaria importanza il ruolo dei Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Il Direttore e il Consiglio di Dipartimento rappresentano gli Organi di Governo di Dipartimento a cui spettano la definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Didattica Dipartimentali.

All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo.
Il PQD:
- diffonde la cultura della Qualità;
- applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo;
- coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del CdS (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale);
- coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento);
- supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione;
- promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese.

Inoltre, il PQD, tramite il Delegato per la Didattica di Dipartimento, (previsto dal 'Regolamento Quadro per il Funzionamento dei Dipartimenti'), si relaziona con la Commissione Didattica di Dipartimento, commissione con funzione di supporto al Direttore nell'espletamento delle competenze in materia didattica (prevista dal 'Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti'), mentre, tramite il Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza Missione di Dipartimento, verifica il regolare svolgimento delle procedure per la stesura della SUA-RD.

DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Secondo lo Statuto, il Direttore ha funzioni di promozione, indirizzo e coordinamento delle attività scientifiche. Sovrintende all'attività di ricerca e di terza missione, curandone la valutazione.
Il Direttore è coadiuvato dal Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza missione di Dipartimento a cui sono affidati i seguenti compiti:
- supporto nella definizione delle politiche di qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento con l'individuazione di indicatori che tengano conto dell'impegno didattico ma anche della qualità della ricerca e delle attività di trasferimento tecnologico;
- definizione delle procedure di assicurazione della qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento;
- monitoraggio annuale dei prodotti della ricerca (così come definiti da ANVUR nel bando VQR e nella SUA-RD), sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi;
- gestione strutturata delle attività di Public Engagement del Dipartimento.
Il Direttore è responsabile deAll’interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio di Assicurazione della Qualità Dipartimentale - PQD, organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo.

Membri

Coordinatore:
Alessia Morigi
Personale docente:
Isabella Mozzoni, Olga Perotti
Personale tecnico-amministrativo:
Roberta Copelli, Valentina Galeotti
Studenti:
Luciana Savianelle informazioni riportate nei documenti di AQ (SUA-RD e eventuali altri documenti programmatici del Dipartimento).

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

A norma di Statuto ed ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti, sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo.
La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche.
La CPDS:
- svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
- esprime un parere in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati;
- formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;
- analizza dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica;
- inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di

assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

STRUTTURE DIPARTIMENTALI

A livello di struttura dipartimentale, il coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali tipiche dipartimentali è svolto dal Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG). Tra le altre funzioni, il RAG presidia e coordina:
- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della didattica, compreso il front-office con studenti per quanto di competenza, in relazione ai corsi del dipartimento, l'offerta formativa, la valutazione e autovalutazione dei corsi, presidiando i processi inerenti l'accreditamento e la qualità dei corsi di studio; supporta ed affianca i Presidenti di corso di studio in coordinamento funzionale con l'Area didattica;
- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della ricerca e della terza missione, compreso il trasferimento tecnologico, assegni di ricerca, borse di ricerca, presidiando i processi inerenti la qualità della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Nell'Ambito della Didattica, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la qualità della didattica (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla didattica, all'offerta formativa, al front office con gli studenti per quanto di competenza, e alla qualità dei corsi, compresi i dottorati di ricerca. Coordina i referenti della didattica del dipartimento; coordina le iniziative di orientamento in ingresso e in uscita; coordina i processi di ammissione ai corsi di studio e la gestione delle attività relative al tutoring ed ai laureandi; supporta i Presidenti di CdS, la Commissione Paritetica Studenti Docenti e i GAV dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento. Coordina le attività inerenti tirocini, stage e mobilità internazionale. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.

In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla didattica così come precedentemente riportate.
Per ogni CdS è inoltre previsto il Manager per la Qualità della Didattica (MQD) (Cat. D, C, B) che garantisce l'organizzazione e la funzionalità della didattica del corso di studio. Garantisce, in coordinamento funzionale con il responsabile del servizio per la qualità della didattica supporto amministrativo per tutto ciò che riguarda l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di studio. Gestisce ed aggiorna i contenuti del sito di corso di laurea in collaborazione con le strutture competenti. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.
Come membro del GdR, svolge un ruolo essenziale di riferimento per l'organizzazione didattica ed è una figura professionale che riveste particolare valore per l'Assicurazione della qualità dei Corsi di Studio.
Nell'Ambito della Ricerca e Terza Missione, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la ricerca e la terza missione (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla ricerca (nazionale e internazionale), alla terza missione, alla qualità della ricerca, alla valorizzazione del know how dipartimentale, svolgendo altresì funzioni di interfaccia e raccordo con il personale tecnico del dipartimento. Coordina e presidia i processi di supporto riferiti alla corretta esecuzione delle attività del dipartimento inerenti la ricerca, dalla partecipazione ai bandi, alla gestione dei progetti di ricerca (compresa la ricerca conto terzi), al supporto nella predisposizione dei contratti di ricerca, alla rendicontazione di tutti i progetti e contratti nazionali ed internazionali. Supporta la redazione della SUA-RD. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area ricerca. In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la ricerca e terza missione (Cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla ricerca e terza missione così come precedentemente riportate.

Descrizione link: Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

07/06/2023

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.
Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).
Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:
- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica attentamente lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti sulla base dei dati forniti da ANVUR.La pianificazione generale delle attività AQ presuppone attività quotidiane di contatto con i rappresentanti degli studenti, i tutor, i docenti e il personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.
Il Cds in Storia e critica delle arti e dello spettacolo è esaminato periodicamente dal PQ di Dipartimento.
Link inserito: http://https://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento

QUADRO D4 | Riesame annuale

07/06/2023

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio, che la comunità accademica ha giudicato inutilmente pesanti. Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata 'Scheda di Monitoraggio annuale'. Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.
Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corso di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul corso di studio. Pertanto, ogni corso di studio dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo corso di studio dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.
L'Accreditamento periodico dei corso di studio previsto dalla normativa verrà attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc. Nel caso di giudizio negativo il corso di studio verrà soppresso, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.
La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale conterrà generalmente un sintetico commento agli indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.

Nella Scheda di Monitoraggio annuale, attraverso la quale ciascun corso di studi potrà osservare e commentare gli

indicatori quantitativi che l'Anvur metterà a disposizione, in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:
- laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
- rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Il Monitoraggio annuale è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.
Il Riesame del corso di studio è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovraintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del corso di studio, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza in due importanti documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti frequentanti e non.
Link inserito: http://https://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo
Nome del corso in inglese	History and Critic of Arts and Performance
Classe	LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdlm-scas.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FADDA Elisabetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CCLLSN85B58D612P	ACOCELLA	Alessandra	L-ART/03	10/B	RD	1	
2.	CRTSTT67M60G337L	CORTESI	Isotta	ICAR/15	08/D1	PA	1	
3.	FDDLBT66R66G337G	FADDA	Elisabetta	L-ART/02	10/B1	PA	1	
4.	FRRSMN69M12F205C	FERRARI	Simone	L-ART/02	10/B1	PA	1	
5.	NCLNKA79M42H223L	NICOLOSI	Anika	L-FIL-LET/02	10/D2	PA	1	
6.	PTRMHL84M71E815Z	PETRACHI	Michela	IUS/10	12/D	RD	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
NEFZI	ASMA		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Deiana (personale tecnico)	Anna Maria Teresa
Fadda (Presidente CdS)	Elisabetta
Ferrari (docente Cds)	Simone
Milanesi (RAQ)	Giorgio
Rossi (Studente)	Carlotta

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
FERRARI	Simone		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:Piazzale della Pace 7A - 43125 Parma - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	16/09/2023
Studenti previsti	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
PETRACHI	Michela	PTRMHL84M71E815Z	PARMA
CORTESI	Isotta	CRTSTT67M60G337L	PARMA
FADDA	Elisabetta	FDDLBT66R66G337G	PARMA
ACOCELLA	Alessandra	CCLLSN85B58D612P	PARMA
FERRARI	Simone	FRRSMN69M12F205C	PARMA
NICOLOSI	Anika	NCLNKA79M42H223L	PARMA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
FERRARI	Simone	PARMA

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	5048
Massimo numero di crediti riconoscibili	**6** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	14/01/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/01/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/11/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/01/2009

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La motivazione dell'istituzione del nuovo corso interclasse è basata sulla presenza di elementi comuni ai due percorsi di laurea magistrale e sulla convinzione della necessità di valorizzare le forti affinità culturali che esistono tra le competenze di curatori e storici dell'arte e quelle di specialisti nell'ambito della analisi, ideazione e organizzazione di attività teatrali, cinematografiche, espositive e di comunicazione visiva. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato di tesi originale. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Le modalità per la verifica della preparazione personale per l'acceso saranno specificate dal regolamento didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno, la provenienza degli studenti, l'andamento degli abbandoni, la percentuale degli studenti che si laureano in corso, il grado di soddisfazione dei laureati, la percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno e il livello di soddisfazione degli studenti non sono rilevabili trattandosi di corso di nuova istituzione.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La motivazione dell'istituzione del nuovo corso interclasse è basata sulla presenza di elementi comuni ai due percorsi di laurea magistrale e sulla convinzione della necessità di valorizzare le forti affinità culturali che esistono tra le competenze di curatori e storici dell'arte e quelle di specialisti nell'ambito della analisi, ideazione e organizzazione di attività teatrali, cinematografiche, espositive e di comunicazione visiva. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato di tesi originale. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Le modalità per la verifica della preparazione personale per l'acceso saranno specificate dal regolamento didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno, la provenienza degli studenti, l'andamento degli abbandoni, la percentuale degli studenti che si laureano in corso, il grado di soddisfazione dei laureati, la percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno e il livello di soddisfazione degli studenti non sono rilevabili trattandosi di corso di nuova istituzione.
Link inserito: http://www.unipr.it/ugov/degree/3169

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Parere favorevole.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	212305245	**ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO** *semestrale*	ICAR/15	**Docente di riferimento** Isotta CORTESI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ICAR/15	30
2	2022	212302817	**ARTE NEI PAESI EUROPEI** (modulo di STORIA DELL'ARTE MODERNA) *semestrale*	L-ART/02	**Docente di riferimento** Simone FERRARI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/02	30
3	2022	212302819	**CIVILTA' E LETTERATURA GRECA** *semestrale*	L-FIL-LET/02	**Docente di riferimento** Anika NICOLOSI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/02	30
4	2023	212305247	**DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO** *semestrale*	IUS/10	**Docente di riferimento** Michela PETRACHI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	IUS/10	30
5	2023	212305247	**DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO** *semestrale*	IUS/10	Valentina GASTALDO		30
6	2023	212305012	**DOCUMENTAZIONE DIGITALE** *semestrale*	M-STO/08	Alberto SALARELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-STO/08	30
7	2023	212305250	**FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE** *semestrale*	L-ART/04	Federica VERATELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/04	30
8	2022	212302820	**LABORATORIO** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	**Docente di riferimento** Elisabetta FADDA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/02	36
9	2022	212302823	**STORIA DELL'ARTE E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E CONTEMPORANEA** (modulo di STORIA	L-ART/03	**Docente di riferimento** Alessandra ACOCELLA CV *Ricercatore a t.d.*	L-ART/03	30

			DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGR. LM)) *semestrale*		*- t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*		
10	2022	212302824	**STORIA DELL'ARTE RINASCIMENTALE** (modulo di STORIA DELL'ARTE MODERNA) *semestrale*	L-ART/02	**Docente di riferimento** Elisabetta FADDA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/02	30
11	2023	212305254	**STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE** *semestrale*	L-ART/01	Giorgio MILANESI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-ART/01	60
12	2023	212305253	**STORIA DELLA CRITICA D'ARTE** *semestrale*	L-ART/04	**Docente di riferimento** Simone FERRARI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/02	30
13	2022	212302825	**STORIA DELLE MOSTRE** (modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGR. LM)) *semestrale*	L-ART/03	**Docente di riferimento** Alessandra ACOCELLA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-ART/03	30
14	2022	212302826	**STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO** *semestrale*	L-ART/05	Francesca BORTOLETTI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-ART/05	30
15	2023	212305255	**TEORIE DEL CINEMA** *semestrale*	L-ART/06	Sara MARTIN CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/06	30
						ore totali	486

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale ↳ *STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ *ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *ARTE NEI PAESI EUROPEI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *STORIA DELL'ARTE MODERNA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* ↳ *STORIA DELL'ARTE RINASCIMENTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ *STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGR. LM) (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* ↳ *STORIA DELL'ARTE E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *STORIA DELLE MOSTRE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ *FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	72	42	24 - 42
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/15 Architettura del paesaggio ↳ *ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ANT/07 Archeologia classica ↳ *ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	12	6	0 - 6
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	18	12	12 - 18

	↳ *STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
	↳ *DOCUMENTAZIONE DIGITALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *ARCHIVISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Economia e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	6 - 12
	↳ *DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
Discipline storiche e letterarie		0	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			66	48 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ART/05 Discipline dello spettacolo	24	12	12 - 24 min 12
	↳ *STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
	↳ *TEORIE DEL CINEMA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica			
	↳ *STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca			
	↳ *CIVILTA' E LETTERATURA GRECA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Totale attività Affini			12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		18	18 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	32 - 54

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti	120	92 - 162

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	24	42	-
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	0	6	-
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	12	18	-
Economia e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6	12	-
Discipline storiche e letterarie	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	0	6	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	48	

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 84

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		18	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	32 - 54

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	92 - 162

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Tra le attività di base e caratterizzanti, tutte le Discipline storico-artistiche che indispensabili al laureato magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo con un ampio numero equipollente di Cfu in Storia dell'arte medievale, moderna, contemporanea, Iconografia e Iconologia, Storia della critica d'arte . Tra le attività di base anche le Discipline archeologiche e architettoniche, quelle metodologiche e lo studio legato alla legislazione dei beni culturali

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

R[a]D